

Interrogazione n. 259

presentata in data 10 settembre 2021

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Ripristino dei livelli ordinari delle prestazioni sanitarie di prevenzione e cura, diminuiti per effetto dell'emergenza pandemica

a risposta immediata

Premesso che:

- sono stati resi noti dalla stampa i dati elaborati da CGIL Marche relativi all'impatto dell'emergenza pandemica sulle prestazioni sanitarie di prevenzione e cura (screening, interventi chirurgici e ricoveri) relativi alle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Marche, in particolare in ambito oncologico e cardio-circolatorio;

Rilevato che:

- se si confrontano le prestazioni erogate nel 2020 rispetto a quelle relative al 2019, emerge una netta diminuzione delle prestazioni, anche quelle relative ad interventi non procrastinabili in ambito oncologico e cardiocircolatorio, oltre ad una generale diminuzione delle attività di diagnostica ed ambulatoriali;
- nell'area oncologica in particolare preoccupano la diminuzione degli interventi per tumore alla prostata (-26,4%), per tumore al colon (-10,5%), per tumore alla tiroide (-8,3%) e per melanoma (-9,4%), mentre nell'area cardiocircolatoria è allarmante la diminuzione degli interventi di by-pass aortocoronarico (-27,1%), di angioplastica (-17,9%) e dei ricoveri per ictus ischemico (-17,9%) e per infarto (-7,2%);
- nello stesso periodo le attività di diagnostica risulterebbero diminuite del 40%, e le attività ambulatoriali sarebbero dimezzate;

Considerato che:

- la sospensione, il rinvio e l'annullamento di esami, visite, prestazioni specialistiche, interventi chirurgici e ricoveri per effetto delle conseguenze sul sistema sociosanitario della pandemia da Covid-19 hanno causato forti disagi e sicure ripercussioni sulla salute dei cittadini, aggravando ulteriormente, in misura insostenibile, una situazione già precedentemente minata da lunghe liste di attesa;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

- se l'amministrazione regionale si sta attivando con tempestività per assicurare un rapido recupero dei livelli ordinari di operatività delle strutture sanitarie regionali pubbliche e private accreditate.